

Campo lavoro 2008. A conti fatti sarà un successo, con il 20% in più di incasso

La carità cerca un magazzino

Tantissime le cose invendute per ora distribuite ad enti benefici

di Simone Mascia.

RIMINI. I paradossi di un successo. Il Campo lavoro missionario ha chiuso i battenti della sua 28esima edizione, che ha visto la generosità dei riminesi portare a dei risultati da primato: dai primi bilanci si stima che gli 83mila euro incassati nel 2007 saranno superati di un 20%. Numeri dovuti alla grande quantità di merce arrivata nel mercato allestito dai mille volontari impegnati e che, come non mai, quest'anno avrebbero richiesto un magazzino dove stoccare le eccedenze.

I quantitativi di oggetti invenduti, infatti, secondo gli organizzatori dell'iniziativa, necessitano di un tetto sotto il quale essere conservati, per poterli riutilizzare l'anno seguente ottimizzando, così, la grande disponibilità dimostrata dai tanti donatori. I camion carichi di merce, infatti, hanno fatto la spola per l'intero fine settimana tra il mercato dell'usato e le abitazioni di Rimini, Riccione, Bellaria e dintorni.

Un problema di abbondanza, quindi, che se da un lato è stato una vera manna dal cielo per il Campo lavoro, dall'altro ha portato a una distribuzione a posteriori di tutto il materiale rimasto sulle bancarelle. Alcuni scatoloni di vestiti per bambini sono finiti alla Caritas, oltre a svariati altri oggetti (da quelli per la casa fino ai giocattoli) destinati ad alcuni piccoli negozi gestiti dal gruppo "Mani tese",

impegnato nei progetti a favore del Terzo mondo; oppure, nel centro missionario "Daniele Comboni", in via Berlinguer a Riccione.

«Tutte scelte legate alla solidarietà e delle quali siamo molto felici - precisa Alberto Colocconi, uno degli organizzatori del Campo lavoro -, ma che potremmo evitare se solo avessimo un magazzino capace di accogliere tutto l'invenduto».

Lo spazio dove conservare gli oggetti, però, resta un sogno lontano, viste anche alcune difficoltà che per il momento sembrano insormontabili. «Il Campo lavoro è fatto da volontari che non percepiscono un euro e si pagano anche l'assicurazione per essere ogni anno del gruppo - spiega ancora Colocconi -. Non credo che si potrebbe chiedere loro di gestire e mandare avanti un magazzino per 12 mesi».



La raccolta di Rimini all'ex mercato ortofrutticolo

Corriere

MARTEDÌ 8 APRILE 2008